

Tropico Utopico



PER APPROFONDIRE Per saperne di più visitate il sito www.tropicoutopico.it: troverete foto e testi che raccontano luoghi da scoprire

Immersi nel mare più limpido del pianeta

Viaggio alle Bahamas. Tra le orme di Cristoforo Colombo a Long Island e i fenicotteri rosa di Ford Channel

Luca Ciafardoni

Da un ventennio il web rappresenta la più grande risorsa dei viaggiatori. Oltre a carpire notizie utili, osservare immagini e scambiarsi consigli, sulla rete si stringono conoscenze (virtuali e non) tra persone che condividono la medesima passione. Anni fa entrai in contatto con Cecilia, una ragazza di Alessandria pronipote del filosofo **Gaetano Salvemini**, nonché figlia del famoso campione e allenatore di calcio. Siamo partiti più volte insieme; ha sempre seguito, pedissequamente, tutte le mete che le proponevo e le escursioni da fare sul posto. Nel 2009 fu lei che mi inviò una mail con un invito: «Stanno finendo di costruire una villa a **Long Island**, nelle **Bahamas**; conosco il proprietario che ci offrirebbe un soggiorno di una settimana. L'abitazione consta di due camere da letto, sala da pranzo, cucina, due bagni e spiaggia privata. Saresti interessato?». Non ha avuto bisogno di ripeterlo; accettai immediatamente.

Il crocevia dell'arcipelago è **New Providence**, l'isola in cui sorge la famosa capitale **Nassau**, portata alla ribalta internazionale nel 1965 dal film *Operazione Thunderball*, il terzo capitolo della fortunatissima saga di **James Bond**. Il territorio è quanto di più distante dai miei gusti. Vero e proprio richiamo turistico mondiale, tutto è costruito per soddisfare ogni esigenza del turista. Bus navetta che circolano 24 ore al giorno, centri commerciali e barche che sfrecciano su lagune paradisiache trascinando banana boat stonano con la purezza dell'immagine di tropico che ci aspetterebbe a queste latitudini. Addirittura negli anni '70 fu costruito l'**Atlantis** che, con le sue oltre 5mila camere, si attesta tra gli hotel più grandi del mondo.

Giusto una notte e via a gambe levate alla volta di Long Island nel cuore delle "out islands", la vera essenza dell'arcipelago, la sua anima, dove non è raro imbattersi ancora in qualche rito vudù, così come mi spiegò una corpulenta signora di colore - sembrava una "Mami" appena uscita dal set di *Via col vento* - mentre friggeva Conch (molluschi di mare).

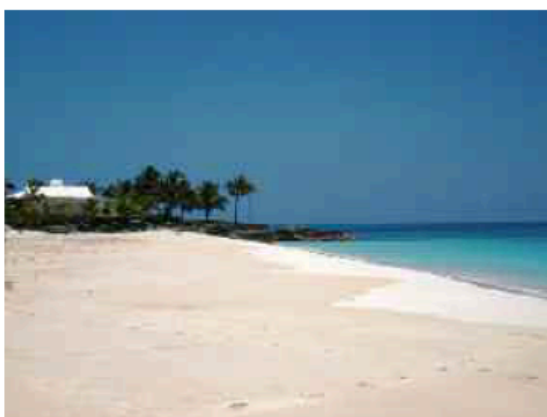
Long Island è la terza terra emersa scoperta da **Cristoforo Colombo** nel Nuovo Mondo (c'è un monumento a ricordare l'evento proprio nel punto esatto dello sbarco del conquistatore genovese). Nella settimana trascorsa sull'isola ho constatato che da allora non è cambiato granché.

Lunga poco più di centoventi chilometri (da cui il nome *Long*) e larga meno di dieci, questa isola presenta paesaggi piuttosto monotoni, ma possiede meraviglie della natura da vedere assolutamente e che da sole valgono il viaggio. In primis le spiagge, che appaiono per incanto come bordi bianchi e levigati di un mare turchese simile ad un'immensa piscina naturale. Non per niente l'astronauta **Nel Armstrong**, al ritorno dal viaggio spaziale alla conquista della luna, riferì ai cronisti di



Long Island, Dear's Blue Hole. Sotto, Cape Santa Maria Beach e i fenicotteri rosa a Ford Channel

© Foto Luca Ciafardoni



mezzo mondo che dallo spazio l'immagine più emozionante era data dai banchi di sabbia e dalle lagune delle Bahamas.

Due arenili mi sono piaciuti più di altri: **Ford Channel**, un tratto di mare esposto alla corrente popolato da aquile e fenicotteri rosa che pigramente sostano al sole; e **Cape Santa Maria Beach** che, con i suoi 3 chilometri di sabbia bianca accicante è annoverata spesso tra le spiagge più belle del mondo (la prima ad accorgersi, negli anni '70, della bellezza del luogo fu la star hollywoodiana **Liz Taylor**, che trascorreva le sue vacanze nel punto più spettacolare della costa in una villa gialla, rifugio d'amore che condivideva con **Richard Burton**). Se-

condo gli esperti di *Skindivers* (autorevole rivista subacquea statunitense), Long Island è bagnata dal mare più limpido del pianeta che regala immersioni spettacolari. Con queste premesse non potevo perdere l'occasione di dare uno "sguardo" sott'acqua avvolto nella luce abbagliante di quello splendido oceano. Ne ricordo una in particolare, lo shark feeding reef. L'istruttore responsabile del gruppo di sommozzatori, appena raggiunto un pianoro, a non più di 15 metri di profondità, iniziò ad offrire cibo a squali di medie dimensioni. Pochi istanti dopo mi ritrovai, inconsciamente, a sfiorare con la bombola i coralli, circondato da pescecani in piena frenesia alimentare. Ancora oggi, se



ripenso a quella esperienza, serbo un bel ricordo nonostante il pericolo. Icona dell'isola e forse dell'intero arcipelago bahamense è il **Dean's Blue Hole**: con i suoi duecentodieci metri vanta il record di depressione marina più profonda del mondo. È la meta preferita di apneisti che vi giungono da ogni dove, nonché luogo idilliaco dove trascorrere giornate all'insegna del relax in un contesto naturale unico e spettacolare difficile da descrivere. Per avere il colpo d'occhio perfetto sapevo che dovevo arrampicarmi su una roccia alta circa trenta metri. Una volta arrivato, lo sguardo spaziava su una fenditura dell'acqua color zaffiro circondata da un mare di giada, lambito da splendidi coste a perdita

d'occhio. C'è da perdere la testa nella bellezza di Long Island; se ne sono accorti i rari Robinson del nuovo millennio, che qui hanno trovato una natura non invasa dal turismo di massa e candide spiagge deserte, dove le uniche impronte sono quelle di chi passa. Qui non esistono città, solo agglomerati di case. Muli e cavalli, per secoli gli unici mezzi di trasporto, pascolano in libertà persino di fronte ai pochissimi hotel. Grazie a Cecilia Salvemini ho scoperto la spettacolare e intatta isola "Lunga" in pieno **Mar dei Caraibi**, dove non mi sarei mai recato perché prima del 2009 immaginavo, sbagliando, che le Bahamas fossero il regno dell'all inclusive e non l'iconica purezza del Tropico.